

## **UN MAGO IN CARTA ED OSSA TRA FILM E CARTOON**

Scuola Pascoli: maestra di riferimento per la media education: Maddalena Vitali

### **Premessa**

La comunicazione nelle sue svariate forme ha affascinato l'uomo di ogni tempo che ha cercato fin dalla sua comparsa di lasciare traccia di sé, di rapportarsi agli altri, di esprimere i suoi sentimenti, le sue idee, i suoi pensieri. L'importanza della comunicazione per l'uomo è capitale: comunicare significa vivere.

E' vita per il fatto che offre all'essere umano la possibilità di rivelare se stesso, di avere contatti con i suoi simili, di rapportarsi ed interagire con il mondo in cui è inserito.

La società odierna, caratterizzata da un alto grado di tecnologizzazione e sommersa nella e dalla comunicazione, rende questo compito molto difficile. Comunicazione che non è semplice da comprendere: cambia le sue forme di espressione molto velocemente, utilizza strumenti tecnologici (TV in primo luogo) che offrono la possibilità di propagare le informazioni repentinamente.

Ecco allora che l'uomo di oggi e ancor più il bambino è costretto a fare i conti con una realtà comunicativa assai complessa che richiede attenzione e preparazione per affrontarla.

La televisione è il simbolo principale della nostra realtà informativa: il suo stile è quasicompletamente narrativo, si struttura in "racconti illustrati", presenta, cioè, genti e situazioni in modo che ciascuno possa rispondere emozionalmente a ciò che osserva. E non sempre questi racconti sono veri, a volte ne danno l'illusione, proprio perché le informazioni vengono codificate attraverso forme analogiche.

Ecco allora che è necessario educare i nostri ragazzi anche a scuola a decodificare il linguaggio televisivo, in primo luogo, per aiutarli a "barcamenarsi" nel mare di informazioni e suggestioni in cui sono gettati quotidianamente.

### **Situazione**

Il progetto è rivolto ad una classe di prima elementare composta da 22 alunni, che dalle conversazioni informali e formali, dimostrano un notevole interessamento verso la televisione, la pubblicità, le videocassette, i videogiochi.

### **Finalità**

La finalità propria del progetto è quella di iniziare una prima alfabetizzazione sul linguaggio televisivo, prendendo in esame il linguaggio dei cartoni animati, il genere più seguito dai piccoli video-ascoltatori.

I bambini verranno inizialmente sottoposti ad un questionario individuale per verificare praticamente le loro conoscenze e preferenze televisive.

### **Obiettivi**

\*Analisi della struttura del cartone animato, partendo dalle conoscenze dei bambini

\*Realizzazione di un cartone animato attraverso la tecnica delle ombre cinesi (grazie all'analisi del libro "Un mago in carta ed ossa")

### **Percorso**

Gli alunni di prima sono alle prese con l'apprendimento della letto-scrittura e come sfondo-integratore

si è utilizzata la storia di un maghetto

\*visione del cartone animato: "La spada nella roccia";

\*visione del film: "Harry Potter";

(questo servirà per effettuare confronti tra le due tipologie di filmato)

\*lettura dell'insegnante del libro "Un mago in carta ed ossa";

\*analisi del libro: -i personaggi

-gli ambienti

-la trama.

Si procederà al lavoro costruendo gli sfondi essenziali del racconto, le sagome per i personaggi e

il riassunto della trama.

### **Metodologia**

La metodologia sarà prevalentemente quella del gioco.

\*lettura dell'insegnante;

\*conversazioni;

\*attività propriamente manuali e grafico-pittoriche.

### **Documentazione**

\*diario di bordo;

\*videocassetta del cartone animato prodotto..59

### **Iter laboratorio e documentazione foto**

#### **Prima Parte**

(Svolta interamente dall'insegnante)

Visione in classe:

- Harry Potter e la pietra filosofale (film)

- La spada nella roccia ( film cartone animato)

Realizzazione dei disegni sulla scena che più ha colpito, sorpreso, e che è piaciuta maggiormente ai bambini.65

#### **Seconda Parte**

##### *I incontro*

Vedi Diario di Bordo

- discussione sui film visti

- differenza cartone e film

- come si fanno i cartoni animati

Realizzazione di flip-book e traumatropio per scoprire con i bambini animazioni "fai-da te"

Proposta di realizzare un cartone animato sulla storia di "Un mago in carta e ossa"

##### *II incontro*

Realizzazione dei personaggi su cartoncino bristol bianco con ritagli su occhi e bocca, con bastocino da spiedini attaccato.

##### *III incontro*

Realizzazione degli ambienti della fiaba scelta

- biblioteca

- cameretta di Alice

- albero

- scuola.66

##### *IV incontro*

Terminare ambienti

Inizio ri-scrittura-adattamento storia con la classe per il cartone animato

##### *V incontro*

Terminare trama (vedi trama Omino in carta ed ossa).67

Disegno della scena che più ha colpito, sorpreso, piaciuto della storia

##### *VI incontro*

Prove con personaggi e sfondi con la tecnica delle ombre cinesi

##### *VII incontro*

Riprese video e audio

### **Diario di bordo**

#### **20 febbraio 2003**

Quali cartoni animati e quali film avete visto?

Tutti: Harry Potter e La spada nella roccia.

Sono due cose uguali?

Tutti: uno è un film (Harry Potter).

Tutti: uno è un cartone (La spada nella roccia).

Andrea: c'era una spada nella roccia.

E i protagonisti sono bambini o adulti?

Daniel: Harry Potter è un ragazzino, Semola un bambino.

Ma che differenza c'è tra un cartone animato e un film?

Andrea: i film hanno meno colori dei cartoni.

Cecilia: i cartoni li disegnano, i film li fanno con le persone.

Gianmaria: i film durano di più.

Alessandro: anche i cartoni delle volte quando sono lunghi durano di più.

*La conversazione si è protratta per un po' sulla lunghezza dei cartoni animati e dei film.*

Giada: i cartoni animati fanno più ridere dei film.

Cosa vi ha fatto ridere di più di Harry Potter?

Giada: quando Harry ha fatto la gara e ha preso la pallina.

Federico: la pallina gli è andata in bocca per questo ha fatto ridere.

E cosa vi ha fatto ridere nella spada nella roccia?

Alessandra: quando il lupo era salito sulla montagna e doveva ridiscendere perché Re Artù era risceso perché aveva sbagliato strada.

Alessia: quando la scoiattolina ha morso la gamba del lupo.

Cecilia: quando Semola stava portando giù i piatti ed era caduto.

Alessandro: quando il lupo era sceso dalla montagna e faceva "he he" per la fatica.

Gianmaria: quando la scoiattolona ha abbracciato il mago Merlino trasformato in scoiattolone.

Juri: quando mago Merlino è andato in vacanza.

Ma con che cosa si fanno i film?

Daniel: le persone fanno le cose.

Martina: i film sono fatti con le persone e vogliono fare i film e li fanno..69

*Abbiamo giocato un po' con la telecamera per far capire come il regista riprende il film.*

Scheryl: si registrano quello che fanno i film.

Per fare i film la videocassetta è fondamentale.

I film li fanno le persone in carne ed ossa.

Ma quando sparano e i personaggi muoiono lo fanno davvero o per finta?

Tutti: per finta!!!

*La conversazione si è estesa ai trucchi che si usano nei film.*

Come fa per esempio Harry Potter a volare sulla scopa?

Agnese: mette le pile nella scopa.

Marco: mettono i fili e dopo volano.

Cecilia: prendono la foto di Harry e lo attaccano su un'immagine di un cielo.

Gianmaria: li fanno muovere con il computer.

Gianluca: con un *robot* di ferro dove ci è attaccata la scopa e poi gira.

Daniel: usano gli effetti speciali.

Andrea: prendono la scopa e gli attaccano il telecomando.

Allora il cartone animato come lo fanno? Lo disegnano siamo tutti d'accordo?

Gianluca: ma come fanno a muoverli?

Andrea: disegnano tante figure e le portano in un posto e le fanno muovere dentro un computer.

Giada: possono fare un burattino e farlo muovere.

Alessandro: possono ritagliare bene dei disegni, gli fanno un buco e li fanno muovere con dei fili.

Daniel: tanti disegni li mettono nel computer, li fanno muovere e poi li trasmettono in TV..70

Si è costruito poi insieme ai bambini il taumatropio e il flipbook

**TRAMA "Un mago in carta ed ossa"**

C'era una volta una bambina di nome Alice.

Un giorno, quello del suo settimo compleanno, va a prendere un libro in biblioteca insieme alla mamma.

Con grande sorpresa, in mezzo ai libri, trova uno strano omino in carta ed ossa.

(ISA) "Mamma mia chi sarà mai!!!" pensa Alice.

Questo omino aveva i capelli arricciolati e fatti di lettere, ed era vestito tutto di carta e di lettere di giornale.

Alice così tutta agitata va dalla mamma e le dice: "Mamma, mamma tra i libri c'è un omino in carta ed ossa!!" (CECI)

Ma la mamma non le aveva creduto... "Non dire sciocchezze Alice non possono esserci degli omini!!" le risponde. (ALESSIA)

L'omino intanto cercava di nascondersi e per la fretta fa cadere il libro che teneva nelle mani.

Alice lo vede e lo raccoglie pensando: "Me lo metto subito in tasca, tanto nessuno mi crede che ho visto l'omino!" (MARTINA)

Scelto poi il libro che doveva prendere in prestito Alice e la mamma salutano e si dirigono verso casa dove la bambina nasconde il libricino segreto in un posto tanto segreto che certe volte si dimentica anche lei dov'è quel posto.

"Certamente qui non lo troverà nessuno e lo tirerò fuori quando tutti dormono!" pensa Alice. (ASIA)

Una sera quando non c'era nessuno nella sua camera, Alice prende il libro: "Chissà quale storia meravigliosa potrò leggere!", pensava tra sé e sé. (AGNESE)

Ma appena lo apre, esce un fumo rosso che le entra nel naso e così scopre che il libro era un finto libro...anzi era una scatola!

"Ma cos'è questo fumo rosso e che odore strano!". (GIADA)

Alice è un po' impaurita e subito chiude il libro: "E' meglio che mi metta a dormire!" (VALERIA)

Intanto nella biblioteca l'omino è uscito dal suo nascondiglio e va a cercare il libro nel posto dove l'aveva lasciato.

"Mannaggia! Dove mai sarà andato a finire! Come farò se non lo trovo!" (MARCO)

L'omino aveva perso la sua scatola magica; era importante perché lì dentro c'era il profumo delle fiabe e delle storie.

"Senza la mia scatola nessuno potrà più inventare e raccontare storie...devo assolutamente trovarla! Devo salvare la fantasia di tutti!!!" (DANIEL)

"Forse...forse quella bambina..Alice...lo avrà preso!Ma come faccio a rintracciarla!" (MARCO)

"Ah forse ho trovato...il computer!" (SIMONE)

Il mago decide allora di andare al computer per cercare l'indirizzo di casa di Alice, ma non lo sa usare!

"Sì va beh il computer, ma come si usa questo coso?" (JURI)

Quella notte si scatena un terribile temporale e Alice sentendo un tuono chiama i suoi genitori:

"Mamma mamma ho paura! Posso venire a dormire con voi nel lettone?" (SCHERYL)

Babbo e mamma rispondono che non è possibile: "Su Alice ormai sei grande!E' solo un temporale non devi avere paura!" (NICOLA CARLOTTA)

(ALESSANDRA) "Uffa!" borbotta Alice che non è affatto contenta; le piacerebbe molto avere la febbre così potrebbe andare nel lettone.

E magia delle magie in pochi attimi si sente strani brividi e si tocca la fronte, scoprendo di avere proprio la febbre.

"Mamma mi sento male, mi sa che ho la febbre!" (CARLOTTA)

La mamma va da Alice e vede che effettivamente scotta così la porta a dormire con sé.

"Povera Alice domani starai a casa da scuola!" (GIANLUCA)

Alice aveva così ottenuto ciò che voleva.

Il giorno dopo distesa nel suo letto si mette a leggere un libro e ad un certo punto esclama, vedendo la figura di un usignolo: "Come mi piacerebbe essere un usignolo!" (DOMENICO)

Non fa in tempo a finire la frase che si trasforma in quell'uccellino.

Alice comincia a volare per la stanza: "Cip, cip che meraviglia", (FEDE) poi si appoggia sull'armadio, ma tutt'a un tratto entra la mamma; Alice-usignolo è così costretta a ritrasformarsi in bambina cadendo però addosso alla mamma che la sgrida: "Quante volte ti ho detto Alice che non devi arrampicarti sull'armadio! E' pericoloso lo sai?! Torna subito a letto" (DANIEL)

La bambina un po' mortificata si rimette a letto, ma in quel momento scopre di avere dei poteri magici.

"Allora mi posso trasformare in tutto quello che leggo sui libri! E' veramente uno spasso! Domani quando torno a scuola lo racconterò subito ai miei compagni!!" (CECI)

Infatti il giorno dopo a scuola Alice racconta quello che gli era successo: "Lo sapete che mi posso trasformare nei personaggi dei libri che più mi piacciono?!" (ANDREA)

"Non dire bugie! Non è vero, stai sognando!", le rispondono le amiche (ISA ASIA)

"Beh!Non ci credete!Allora guardate questo!!" (VALERIA)

Alice in un batti baleno prende un libro in cui c'erano raffigurati dei topolini e subito si trasforma in uno di loro.

"E' incredibile!" esclamano le bambine (CARLOTTA GIADA)

Ma in quel momento entra la maestra: "Ahhhhhh! Un topo odio chiamate subito la bidella! Chiamate il comune per la disinfestazione!! Aiuto!!" (GIANMARIA)

A queste grida accorre immediatamente la bidella che inizia a correre dietro al topo scacciandolo con una scopa.

"Via di qua piccolo mostriciattolo!!" (MARCO)

Durante l'intervallo le bambine raccontano ai compagni le prodezze di Alice: "Lo sapete che Alice si può trasformare!Il topolino di prima era proprio lei!" (MARTINA)

"Non dite stupidaggini!", fanno eco i maschi "Queste cose non sono proprio possibili!!!"

(GIANMARIA JURI)

"Dai Alice fagli vedere di che cosa sei capace!", ribattono le bambine (AGNESE ALESSIA)

Alice così apre il libro della favola di Biancaneve e si trasforma in quella bella fanciulla, ma per la fretta non si accorge di avere aperto il libro proprio alla pagina dove Biancaneve aveva mangiato la mela avvelenata..."Oh! mi sento morire!" (NICOLA) e in quell'istante Alice-Biancaneve cade a terra come morta.

Nel frattempo in biblioteca il nostro omino sta imparando ad usare il computer. Sta spiando il bibliotecario da dietro una pila di libri.

"Bisogna saltare qua e la sulle letterine della tastiera per trovare qualcosa" borbotta l'omino, "Non è poi così difficile!!" (ANDREA).73

Ma per guardare meglio ciò che fa il bibliotecario il maghetto non si accorge di essersi appoggiato un po' troppo ai libri e...patapunfete! i libri cadono a terra facendo girare di scatto il bibliotecario.

"Stamattina non me ne va bene una! Io non li ho toccati perché sono caduti? Va beh troppo lavoro mi sta facendo male!!" (DOMENICO)

Il maghetto fa appena in tempo a nascondersi. "Meno male che non mi ha visto! Beh tornerò stasera quando la biblioteca è chiusa così potrò cercare in santa pace l'indirizzo della bambina!"

(SCHERYL)

E così fece. L'omino inizia a saltellare sulla tastiera per scrivere il nome di Alice:

"A..op.L..op..I..op..C..op..E...Eccola via...", "Bene partirò subito alla sua ricerca, ma devo aspettare che si faccia giorno se no come faccio ad uscire di qui?" (CECI)

Finalmente il sole sorge e l'omino a cavallo di un tappeto volante esce dalla biblioteca e vola verso il cielo, ma....Insomma c'è un altro problema. Mi devo fermare da qualche parte, cosa dirà la gente se mi vede! Aiuto un omino su un tappeto volante!! Non è proprio il caso di rischiare!" dice il maghetto (DANIEL)

"Mi fermerò ad aspettare la notte su questo albero, al riparo tra le foglie!" (GIANLUCA)

Sull'albero l'omino incontra una famigliola di uccellini e con loro conversa per tutta la notte, ascoltando le meravigliose storie che gli uccellini avevano da narrargli.

Intanto a scuola: “Povera Alice non sarà mica morta!” (FEDE) esclamano le compagne.  
 “Chiamate i genitori, chiamate un’ambulanza!” si affretta a dire la maestra (ALESSANDRA)  
 La mamma di Alice arriva e tutta preoccupata di vederla in quello stato la porta a casa e la mette nel letto, non sa spiegarsi come possa essere successo e la fa visitare dai più bravi dottori che non le sanno dare una risposta precisa. Si deve solo aspettare, le dicono.  
 Finalmente è calata la sera e l’omino in carta ed ossa può riprendere il suo cammino. Saluta affettuosamente gli uccellini che lo hanno ospitato e si avvia verso la casa di Alice: “Sarà un gioco da ragazzi! la mia scatola magica...se non la trovo al più presto tutti i fluidi magici spariranno!!” pensa sconcolato (VALERIA)  
 L’omino trova così la casa di Alice, entra piano piano senza fare rumore e cerca ovunque mettendo tutto sotto sopra, ma non trova proprio niente: “Uffa la mia scatola dove l’avrà mai cacciata!!” (SIMONE)  
 Ad un certo punto, nell’oscurità della stanza, si accorge che Alice dorme nel suo letto, ma guardandola bene scopre che è trasformata in Biancaneve addormentata: “No!!!!Ma doveva proprio aprire il libro mentre Biancaneve morde la mela avvelenata!! Che sfortuna!” (JURI)  
 “So io però come salvarla!! L’unico modo è quello di trasformarsi nel principe azzurro! Ma mi rimane poco fluido, speriamo bene!!” dice il maghetto speranzoso (GIANMARIA).74  
 La trasformazione però non riesce perfetta; il potere magico rimasto era pochissimo, così l’omino in carta ed ossa si vede mutato in un principe bruttarellino e sbrindellato: “Speriamo che se anche sono brutto l’effetto magico del bacio sia lo stesso...altrimenti siamo perduti!!” (MARTINA)  
 Il mago bacia Alice: “Smach” (SIMONE) ma non succede nulla; la bacia una seconda volta: “Smach” (FEDE), ma ancora nulla.  
 “Stai a vedere che non funziona la mia magia!” (MARCO) pensa l’omino.  
 “La bacerò ancora una volta..Smach!!” (AGNESE) e finalmente al terzo bacio Alice-Biancaneve si sveglia dal sonno magico.  
 “Fuori il libro!!”, grida subito il maghetto.(GIADA)  
 Alice ancora un po’ frastornata glielo restituisce: “Non volevo tenerlo per sempre...scusami!” (ASIA)  
 “Non ti preoccupare!L’importante è che l’ho ritrovato” le risponde l’omino (ALESSIA)  
 Il maghetto prima di andarsene stacca tre lettere dalla sua barba e le mette sulla fronte di Alice....forse per ringraziarla.  
 “Ciao Alice, non smettere mai di venire in biblioteca!!” (NICOLA)  
 Alice lo saluta affettuosamente poi ricade in un sonno profondo; la mattina dopo Alice svegliandosi si guarda allo specchio proprio per vedere le tre lettere che il mago le aveva donato, ma.....non le vede erano sparite!  
 “Allora è stato tutto un sogno!!Un sogno meraviglioso!!” (ALESSANDRA)  
 Da quella notte però Alice seppe raccontare storie straordinarie!  
 L’omino le aveva fatto dono di una grande fantasia.

### ***Bilancio dell’esperienza***

Il laboratorio è stato un successo, i bambini hanno lavorato tantissimo e bene, è il caso di dire che i “grandi” questa volta sono stati soprattutto guide e importanti ausili all’attività.  
 Lavorare con cartoni animati e film si è rivelato altamente motivante, i bambini hanno potuto apprendere la tecnica delle ombre cinesi perché hanno animato tutto il cartoon da soli, seguendo la narrazione del racconto.  
 Sicuramente per la buona riuscita del lavoro è stato molto importante il lavoro d’équipe che ha visto le operatrici Sara e Silvia di Zaffiria e il tecnico Gianluca Pagliarani operare insieme all’insegnante Maddalena. I lavori si completavano a vicenda con grande entusiasmo e professionalità. Da sottolineare le doti creative di questa I elementare che ha realizzato sfondi e personaggi davvero belli e fantasiosi nel rispetto del racconto e della sequenzialità della storia.